



Prefettura di Torino

Piano emergenza esterna – PEE

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE

Centro di Raccolta di Luserna San Giovanni

Strada Raccordo 1° Maggio – Luserna San Giovanni
(TO)

0121.236100

ambiente@postacert.aceapinerolese.it

N° iscrizione REA	TO 680448
Partita IVA	05059960012
Coordinate geografiche	Latitudine: 44.8110800 Longitudine: 7.256693
Autorizzazione	N.A.





Prefettura di Torino

INDICE

- 1. Elenco distribuzione e recapiti** (pag. 3)
- 2. Premessa** (pag. 6)
- 3. Sezione A**
 - a. Livelli di allerta (pag. 7)
 - b. Modello organizzativo di intervento (pag. 8)
 - c. Procedure di intervento (pag. 9)
- 4. Sezione B - Allegati**
 - a. Modello C2
 - b. Cartografia dell'area di attenzione



Prefettura di Torino

1. Elenco distribuzione e recapiti

Enti	Recapiti
PREFETTURA DI TORINO	011.55891 prefettura.torino@interno.it
QUESTURA DI TORINO	011.55881 dipps184.00IO@pecps.poliziadistato.it
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI	011.6887761 provtocono@carabinieri.it tto24849@pec.carabinieri.it
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA	011.3305255 salop.torino@gdf.it
VIGILI DEL FUOCO	115 so.piemonte@vigilfuoco.it
118 PIEMONTE	011.4018100 salaoperativato@pec.cittadellasalute.to.it
REGIONE PIEMONTE	011.4321306 011.4326600 salaprotciv@regione.piemonte.it protciv@regione.piemonte.it
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	011.8615555 349.4163308 protezionecivile@cittametropolitana.torino.it



Prefettura di Torino

ARPA Piemonte	335.5998502 dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
ASL provincia di TORINO	<p>Asl Città di Torino 011.5661566 o 011.4393111 (Circoscrizioni di Torino 1 – 4 -5 -6 -7 - 8) 011-70951 (Circoscrizioni di Torino 2 e 3) protocollo@pec.aslcittaditorino.it</p> <p>Asl TO3 011.40171 011.9325230 – Avigliana 011.4017800 – Collegno 011.9360210 – Giaveno 011.4017601 – Grugliasco 011.9036401 – Orbassano 0121.233230 – Pinerolo 0122.621212 – Susa 011.4991311 - Venaria aslto3@cert.aslto3.piemonte.it</p> <p>Asl TO4 011.9176666 – Chivasso 011.9217 – Ciriè 0125.4141 - Ivrea direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it</p> <p>Asl TO5 011.94293101 – 011.94293109 011.94291 – Chieri 011.69301 – Moncalieri 011.97191 - Carmagnola protocollo@cert.aslto5.piemonte.it</p>
Comune di Luserna San Giovanni	390.464789714 comune@pec.comune.luserna.tn.it
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE Str. Raccordo 1° Maggio- Luserna S. Giovanni (TO)	0121.236100 ambiente@postacert.aceapinerolese.it



Prefettura di Torino

2. PREMESSA

L'articolo 26 bis del Decreto Sicurezza (D.L. 113/2018 convertito in L. 132/2018) ha introdotto l'obbligo per i gestori di impianto di stoccaggio e lavorazione rifiuti (di predisporre un piano di emergenza interna (P.E.I) da inoltrare al Prefetto del territorio entro 90 giorni dall'entrata in vigore del Decreto medesimo.

Il 27 agosto 2021 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono state approvate le linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione alla popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti.

Il Gruppo di Lavoro Tecnico costituito con decreto prefettizio n. 0132277 del 22 luglio 2020 ha definito nel corso della riunione del 29 ottobre 2021 l'impianto generale e i contenuti che devono caratterizzare ogni singolo Piano di Emergenza Esterna sulla scorta del "Piano speditivo emergenza esterna siti di stoccaggio e lavorazione rifiuti" approvato dal Prefetto di Torino con proprio decreto dell'8 aprile 2021.

Il presente piano, che è stato elaborato sulla scorta dell'indice di rischio e dei dati tecnici inviati dal gestore del sito e dal tecnico abilitato da questi incaricato, si compone, pertanto, di due sezioni:

- la **Sezione A**, ovvero i capitoli 3, 4 e 5, definisce i livelli di allerta, il modello di intervento e di allertamento e le procedure e/o azioni poste in essere dal gestore del sito e degli enti deputati alla gestione della situazione emergenziale;
- la **Sezione B**, ovvero i capitoli 5 e 6 enuclea i dati amministrativi e tecnici del sito e il riferimento cartografico individuante l'area di attenzione.



Prefettura di Torino

3. SEZIONE A

a. LIVELLI DI ALLERTA

I livelli di allerta sono:

- PREALLARME;
- ALLARME / EMERGENZA;
- CESSATO ALLARME;

LIVELLO DI ALLERTA	SCENARIO	ATTIVAZIONI
PREALLARME	Eventi di limitata estensione riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un impatto contenuto all'interno dell'impianto;	<p>Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per vistosità e fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilascio o sversamenti di sostanze pericolose) non si esclude possano essere percepiti anche dalla popolazione e per i quali è necessario l'intervento dei soccorsi esterni. Il gestore o chiunque ravvisi il manifestarsi dell'evento richiede l'intervento dei VV.F. che allenteranno la Prefettura e gli enti del soccorso.</p> <p>Il Prefetto attiva, se necessario, il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) ed allerta il Comune, la Regione Piemonte e la Città Metropolitana.</p> <p>Il Sindaco attiva se necessario il Centro Operativo Comunale (COC).</p>
ALLARME EMERGENZA	Eventi estesi riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto	In questa fase si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati dal Piano Speditivo



Prefettura di Torino

	all'esterno dell'area dell'impianto;	
CESSATO ALLARME	Disposto dal Prefetto sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) e i referenti per le misure e il monitoraggio ambientale per le attività di messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente, e le altre figure presenti nel Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).	

I livelli di preallarme e di allarme – emergenza, così come il loro rientro (cessato allarme) sono disposti dal Prefetto sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS).

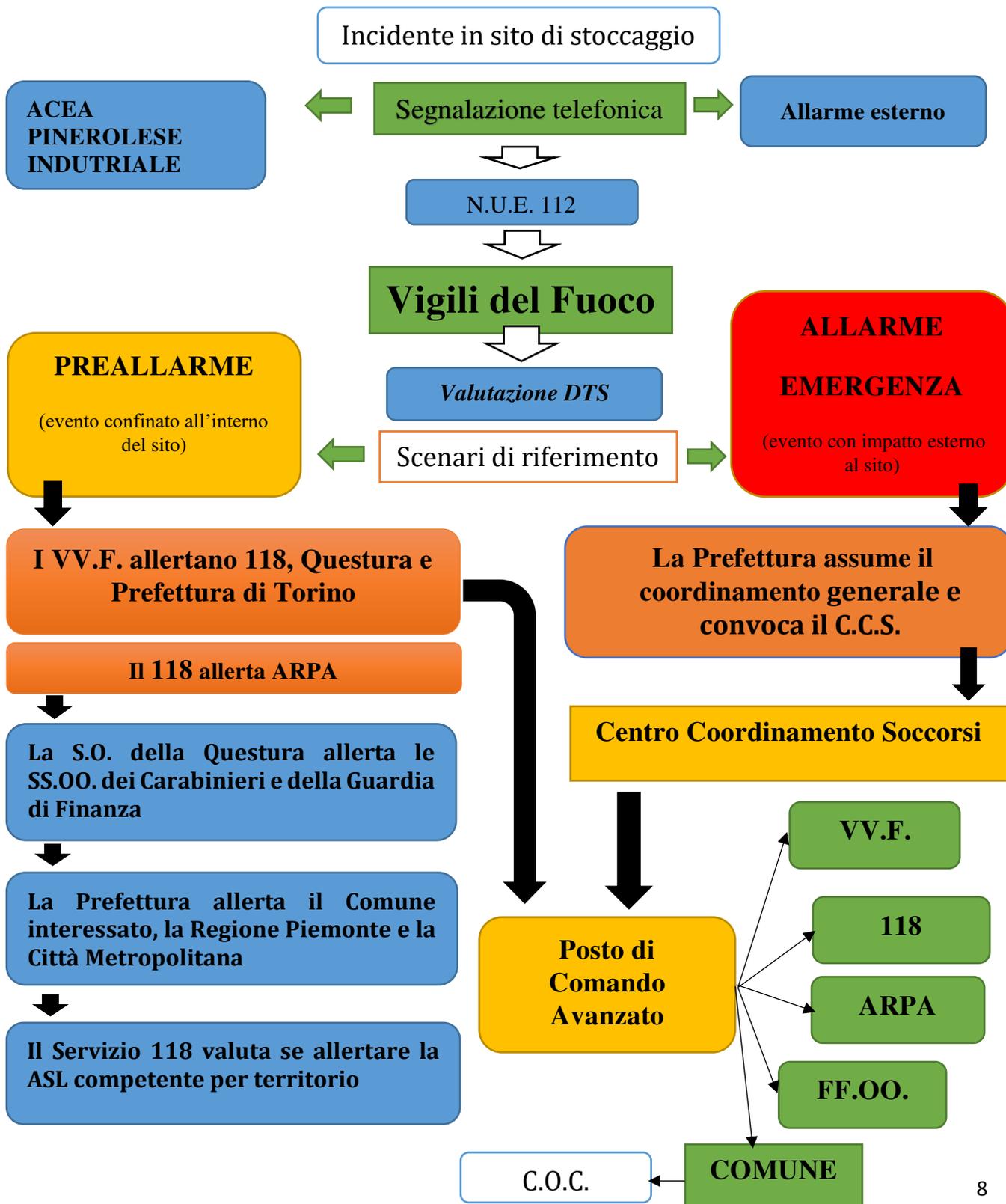
La ripartizione in livelli ha lo scopo di consentire una graduale modulazione dell'intervento sulla scorta della valutazione, effettuata dal DTS, dello scenario incidentale e sulla sua possibile evoluzione alla luce dei seguenti elementi:

- tipologia dei rifiuti;
- l'area di danno interessata;
- l'ubicazione del sito in relazione alla sua vicinanza ad altri impianti a rischio di incendio ovvero ad obiettivi sensibili (come abitazioni, scuole, ospedali etc.);
- le condizioni meteorologiche;
- direzione ed intensità del vento.



Prefettura di Torino

b. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO





Prefettura di Torino

c. PROCEDURE DI INTERVENTO

▪ PREALLARME

Il Gestore (o il soggetto, anche esterno, che rilevi l'evento limitatamente al secondo punto).

- Attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti previste nel Piano di Emergenza Interna.
- Richiede, tramite comunicazione telefonica su linea telefonica 112, l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento.
- Rimane in contatto con i Vigili del Fuoco e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione, inclusi i dati di direzione del vento.
- Attiva gli organi di soccorso sanitari e tecnico esterni sia in caso di emergenza interna sia in caso di emergenza esterna

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Invia sul posto le unità necessarie, coordinate dal Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), per la gestione dell'intervento, a seguito della richiesta telefonica dello stabilimento.
- Partecipa ad un funzionale scambio di informazioni con la Prefettura e gli Enti coinvolti.
- Attua il coordinamento operativo dell'intervento sul luogo dell'incidente, istituendo il Posto di Comando avanzato (PCA) attraverso il DTS, avvalendosi anche del supporto dei tecnici dell'Arpa, dell'Asl, del 118 e delle Forze dell'Ordine.
- Informa costantemente la Prefettura sull'azione di soccorso e sulle misure necessarie per la salvaguardia della popolazione.
- Delimita l'area interessata dall'evento al fine di consentire la perimetrazione per l'impedimento all'accesso al personale non autorizzato, coordinandosi con le Forze dell'Ordine.

Il Prefetto:

- Informa il Comune, la Città Metropolitana e la Regione Piemonte dell'evento in atto coordinandosi con i Vigili del Fuoco.
- Sulla scorta di quanto segnalato dai Vigili del Fuoco, valuta la convocazione, del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).



Prefettura di Torino

- Sulla base del rapporto dei Vigili del Fuoco autorizza la chiusura di strade provinciali e statali, disponendo eventualmente la sospensione dei trasporti pubblici e/o ferroviari.
- Informa i Ministeri dell'Ambiente, dell'Interno, Il Dipartimento della Protezione Civile e il CTR del Piemonte.
- Provvede a informare gli organi di stampa e comunicazione sull'evolversi dell'incidente, in raccordo con la Città Metropolitana di Torino e il Sindaco diramando gli stati/livelli di emergenza.

La Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte

- Mantengono le necessarie comunicazioni con il Prefetto.

Il Servizio Emergenza Sanitaria (118):

- Invia un'unità di pronto intervento sanitario
- Richiede l'intervento dell'ARPA tramite comunicazione telefonica al dirigente reperibile
- Informa l'ASL territoriale tramite comunicazione telefonica.

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA):

- Invia personale tecnico per i necessari rilievi e monitoraggi.
- Chiede, ove è necessario, il supporto tecnico- scientifico delle competenti strutture interne.
- Trasmette gli esiti di rilievi e monitoraggi all'ASL territoriale e al Sindaco del Comune/Comuni coinvolti dall'evento incidentale ai fini dell'adozione di eventuali misure di salvaguardia della salute pubblica, sotto il profilo igienico-sanitario.
- Fornisce supporto alle azioni di tutela dell'ambiente.

L'Azienda Sanitaria Locale

- In caso di informativa ricevuta dal Servizio Emergenza Sanitaria, invia il personale tecnico per una valutazione della situazione.
- Sulla base dei dati forniti dall'Arpa valuta i pericoli e gli eventuali rischi per la salute pubblica, sotto il profilo igienico sanitario.



Prefettura di Torino

Il Sindaco.

- Attiva e coordina le strutture comunali di protezione civile e del volontariato, valutando l'attivazione del Centro Operativo Comunale.
- Informa la popolazione comunicando le eventuali misure di protezione da adottare.

▪ **ALLARME/EMERGENZA**

Il Gestore (o il soggetto, anche esterno, che rilevi l'evento limitatamente al secondo punto).

- Attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti previste nel Piano di Emergenza Interna.
- Richiede, tramite comunicazione telefonica su linea telefonica 112, l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento.
- Rimane in contatto con i Vigili del Fuoco e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione, inclusi i dati di direzione del vento.
- Attiva gli organi di soccorso sanitari e tecnico esterni sia in caso di emergenza interna sia in caso di emergenza esterna
- Invia un rappresentante al Centro di Coordinamento Soccorsi fornendo informazioni sull'evolversi della situazione.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Invia sul posto le unità necessarie per la gestione dell'intervento, a seguito della richiesta telefonica dello stabilimento;
- Partecipa ad un funzionale scambio di informazioni con la Prefettura e gli Enti coinvolti.
- Attua il coordinamento operativo dell'intervento sul luogo dell'incidente (DTS) avvalendosi anche del supporto dei tecnici dell'Arpa, dell'Asl, del 118 e delle Forze dell'Ordine.
- Informa costantemente la Prefettura sull'azione di soccorso e sulle misure necessarie per la salvaguardia della popolazione.
- Istituisce un Posto di Comando Avanzato (PCA) il cui Comandante assume la direzione tecnica operativa dell'intervento.



Prefettura di Torino

- Delimita l'area interessata dall'evento al fine di consentire la perimetrazione per l'impedimento all'accesso al personale non autorizzato.

Il Prefetto:

- Attiva, dirige e coordina gli interventi di tutte le strutture operative addette al soccorso.
- Convoca e presiede il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).
- Informa il Comune, la Città Metropolitana e la Regione Piemonte dell'evento in atto coordinandosi con i Vigili del Fuoco.
- Sulla base del rapporto dei Vigili del Fuoco autorizza la chiusura di strade provinciali e statali, disponendo eventualmente la sospensione dei trasporti pubblici e/o ferroviari.
- Informa i Ministeri dell'Ambiente, dell'Interno, Il Dipartimento della Protezione Civile e il CTR del Piemonte;
- Provvede a informare gli organi di stampa e comunicazione sull'evolversi dell'incidente, in raccordo con la Città Metropolitana di Torino e il Sindaco diramando gli stati/livelli di emergenza.

La Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte

- Mantengono le necessarie comunicazioni con il Prefetto.

Il Servizio Emergenza Sanitaria (118):

- Invia un'unità di pronto intervento sanitario.
- Richiede l'intervento dell'ARPA tramite comunicazione telefonica al dirigente reperibile.
- Informa l'ASL territoriale tramite comunicazione telefonica.

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA):

- Invia personale tecnico per i necessari rilievi e monitoraggi
- Chiede, ove è necessario, il supporto tecnico- scientifico delle competenti strutture interne.
- Trasmette gli esiti di rilievi e monitoraggi all'ASL territoriale e al Sindaco del Comune/Comuni coinvolti dall'evento incidentale ai fini dell'adozione di



Prefettura di Torino

eventuali misure di salvaguardia della salute pubblica, sotto il profilo igienico-sanitario.

- Fornisce supporto alle azioni di tutela dell'ambiente.

L'Azienda Sanitaria Locale:

- In caso di informativa ricevuta dal Servizio Emergenza Sanitaria, invia il personale tecnico per una valutazione della situazione.
- Sulla base dei dati forniti dall'Arpa valuta i pericoli e gli eventuali rischi per la salute pubblica, sotto il profilo igienico sanitario.

Il Sindaco.

- Attiva il Centro Operativo Comunale e coordina le strutture comunali di protezione civile e del volontariato.
- Informa la popolazione comunicando le eventuali misure di protezione da adottare.
- Ordina eventuali misure interdittive per la tutela igienico – sanitaria della popolazione, informandone il Prefetto e la popolazione interessata.

▪ **CESSATO ALLARME**

Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o funzionario delegato che ha assunto la direzione tecnico-operativa dell'intervento dà comunicazione della fine delle operazioni di soccorso tecnico al Prefetto e al Sindaco.

Il Prefetto e il Sindaco in relazione alle rispettive competenze in materia di ordine e sicurezza pubblica, sanità, ambiente e protezione civile adottano se del caso le determinazioni necessarie a ricondurre la situazione a normalità e comunicano il cessato allarme alla Stampa e al Gestore (il Prefetto) e alla Popolazione (il Sindaco).

Una volta superata l'emergenza, il Sindaco al fine di ripristinare le normali condizioni di utilizzo del territorio, predispone una ricognizione, con gli Enti competenti, per il censimento degli eventuali danni, valuta la necessità di procedere all'attività di bonifica e intraprende all'occorrenza ulteriori misure di tutela sanitaria.



Prefettura di Torino

Sezione B – Allegato A

Modulo C2

Indicazione del Rischio

Planimetrie

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE

IMPIANTO DI LUSERNA SAN GIOVANNI

All. C.2

IL GESTORE

**MODULO DI DICHIARAZIONE ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445
sulle informazioni relative all'impianto, ai sensi dell'art. 26, c. 4 del decreto-legge 4 ottobre 2018
(da sottoscrivere da parte del gestore)**

Il sottoscritto

Cognome CARCIOFFO
 Nome FRANCESCO
 nato a VARAZZE Provincia SV
 Stato ITALIA
 cittadinanza italiana ovvero ITALIANA
 C.F. CRCFNC49H25L675U
 residente nel Comune di PINEROLO
 CAP 10064 via/piazza VIA VIGONE n. 42
 in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE (legale rappresentante/amministratore o altro)
 dell'impresa ACEA PINEROLESE INDU (denominazione o ragione sociale)
 con sede legale VIA VIGONE 42
 CF / P.IVA 05059960012 Numero REA 680448 Cod. ATECO VARI
 che gestisce l'impianto sito in via CENTRO DI RACCOLTA - STR. RACCORDO 1 MAGGIO
 loc.tà Comune LUSERNA S.G. Prov (TO)

**dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria personale responsabilità le
seguenti informazioni relative all'impianto**

INQUADRAMENTO AREA LOCALIZZATIVA DELL'IMPIANTO			
Coordinate Gauss - Boaga ^{Zona 1}	X=	1362166.04	Y= 4963430.75
Coordinate geografiche ^{WGS84}	Latitudine:	44.810800	Longitudine: 7.256593
Identificazione catastale	Foglio:	11	Mappale: 381
Estensione totale area (m ²):	2565		di cui coperta: 21
Indirizzo ^{Str. racc. Via I Maggio - V.le Matteotti}	Via/località:	n.	Comune LUSERNA S.G.
Elenco recettori sensibili (scuole, case di cura, centri anziani ospedali) ovvero luoghi ad elevata densità di affollamento, strade principali, autostrade e ferrovie entro la distanza di attenzione	Descrizione	Distanza e posizione rispetto all'impianto	
	Torrente Pellice	100 mt	
	//		
	//		

Altri impianti e strutture produttive entro la distanza di attenzione	//	
---	----	--

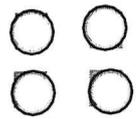
INQUADRAMENTO IMPIANTO ¹

Centro di raccolta
 Operazione R13 e/o D15 (Dlgs 152/06)

SI	NO
<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

¹ Barrare le voci che si riferiscono all'impianto

Almeno un'operazione di recupero R diversa da R13 e/o almeno un'operazione di smaltimento D diversa da D15 (Dlgs 152/06)
Operazione R13 e/o D15 e almeno un'operazione di recupero R diversa da R13 e/o almeno un'operazione di smaltimento D diversa da D15 (Dlgs 152/06)



TIPOLOGIA DI IMPIANTO					
Smaltimento	Discarica	Discarica	Inerti	D1	
			Non pericolosi	D1	
			Pericolosi	D1	
Recupero - Smaltimento	Stoccaggio	Stoccaggio	Deposito preliminare	D15	
			Messa in riserva	R13	
	Selezione	Meccanico	Accorpamento/riconfezionamento	R12	
				D14	
			Selezione, cernita, riduzione volumetrica	R12	
				D13	
			Rottamazione	R12	
			Frantumazione	R12	
				R4	
			Recupero carta	R3	
			Recupero legno	R3	
			Recupero plastica	R3	
	Recupero pneumatici	R3			
	Recupero metalli	R4			
	Recupero inerti	Re			
	Recupero vetro	R5			
	Recupero tessili	R3			
	Termico	Meccanico	Fusione metalli	R4	
			Utilizzo in cementifici	R5	
	Recupero	Industriale	Industria dei metalli	R4	
				R5	
			Industria della carta, del vetro, del legno, della plastica, della gomma, tessile	R3	
				R5	
			Industria delle costruzioni, edilizia	R3	
				R5	
	Industria chimica	R3			
		R4			
		R5			
	Energetico	Meccanico	Biogas da digestione anaerobica o da discarica	R1	
			Gas di sintesi	R1	
			Altro	R1	
	Ambientale	Meccanico	Recupero morfologico-ambientale	R10	
Spandimento fanghi			R10		
Infrastrutturale	Meccanico	Rilevati e sottofondi stradali	R5		
		Rigenerazione/recupero solventi	R2		
		Rigenerazione degli acidi e delle basi	R6		
		Recupero acque di falda	R5		

Trattamento Chimico- Fisico e Biologico	Biologico	Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti	R7	<input type="checkbox"/>	
		Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori	R8	<input type="checkbox"/>	
		Rigenerazione o altri impieghi degli oli	R9	<input type="checkbox"/>	
		Produzione di guidi sintesi da pirolisi e gassificazione	R3	<input type="checkbox"/>	
		Produzione fertilizzanti	R3	<input type="checkbox"/>	
		Trattamento fanghi	R3	<input type="checkbox"/>	
		Trattamento rifiuti liquidi	R3	<input type="checkbox"/>	
			R12	<input type="checkbox"/>	
			D8	<input type="checkbox"/>	
			D9	<input type="checkbox"/>	
			D13	<input type="checkbox"/>	
		Sterilizzazione	D9	<input type="checkbox"/>	
		Inertizzazione	R12	<input type="checkbox"/>	
			D9	<input type="checkbox"/>	
		Miscelazione	Miscelazione non in deroga	D13	<input type="checkbox"/>
				R12	<input type="checkbox"/>
			Miscelazione in deroga	D9	<input type="checkbox"/>
				R12	<input type="checkbox"/>
Meccanico-Biologico		Compostaggio ACM	R3	<input type="checkbox"/>	
		Compostaggio ACV	R3	<input type="checkbox"/>	
		Digestione anaerobica	R3	<input type="checkbox"/>	
		Produzione di CSS	R3	<input type="checkbox"/>	
		Produzione biostabilizzato	D8	<input type="checkbox"/>	
			R3	<input type="checkbox"/>	
		Separazione secco-umido	R12	<input type="checkbox"/>	
D13	<input type="checkbox"/>				
Trattamento Raee	Trattamento Raee	Trattamento Raee	Deposito preliminare RAEE	D15	<input type="checkbox"/>
			Messa in riserva RAEE	R13	<input type="checkbox"/>
			Messa in sicurezza e selezione RAEE	R12	<input type="checkbox"/>
				D13	<input type="checkbox"/>
			Recupero RAEE	R3	<input type="checkbox"/>
				R4	<input type="checkbox"/>
R5	<input type="checkbox"/>				
Trattamento veicoli fuori uso Autodemolizione, Rottamazione e Frantumazione	Autodemolizione	Autodemolizione	R12	<input type="checkbox"/>	
		Autorottamazione	R12	<input type="checkbox"/>	
	Frantumazione	Frantumazione veicoli fuori uso	R12	<input type="checkbox"/>	
			R4	<input type="checkbox"/>	
Incenerimento - Coincenerimento	Inceneritore	Incenerimento	Incenerimento	D10	<input type="checkbox"/>
			Incenerimento con recupero di energia	R1	<input type="checkbox"/>
			Gassificazione	R1	<input type="checkbox"/>
			Pirolisi	R1	<input type="checkbox"/>

CdR Luserna

SEZIONE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI IN INGRESSO					
E.E.R.	Descrizione del rifiuto	Modalità sistemi di stoccaggio(3)	Presidi di stoccaggio (4)	Capacità massima	
				Mg	m3
200126	OLI MINERALI ESAUSTI	CISTERNA	area pavimentata (asfalto/CLS)-rifiuti sotto tettoia		1
200125	OLI VEGETALI E GRASSI ANIMALI	FUSTINO CON COPERCHIO	area pavimentata (asfalto/CLS)-rifiuti sotto tettoia		0,39
200127	VERNICI INCHIOSTRI/ADESIVI RESINE	FUSTINO CON COPERCHIO	area pavimentata (asfalto/CLS)-rifiuti sotto tettoia		0,9
200128	VERNICI ALL'ACQUA	CONTENITORE CON COPERCHIO	area pavimentata (asfalto/CLS)-rifiuti sotto tettoia		1,5
200114	ACIDI	FUSTINO CON COPERCHIO	area pavimentata (asfalto/CLS)-rifiuti sotto tettoia		0,078
200129	DETERGENTI CON SOSTANZE PERICOLOSE	FUSTINO	area pavimentata (asfalto/CLS)-rifiuti sotto tettoia		0,078
200132	FARMACI	CONTENITORE CON COPERCHIO	area pavimentata (asfalto/CLS)-rifiuti sotto tettoia		0,078
160504	CONTENITORI A PRESSIONE	FUSTINO CON COPERCHIO	area pavimentata (asfalto/CLS)-rifiuti sotto tettoia		0,078
200133	PILE E BATTERIE A SECCO	FUSTINO CON COPERCHIO	area pavimentata (asfalto/CLS)-rifiuti sotto tettoia		0,078
200119	PESTICIDI	FUSTINO CON COPERCHIO	area pavimentata (asfalto/CLS)-rifiuti sotto tettoia		0,078
200113	SOLVENTI	FUSTINO CON COPERCHIO	area pavimentata (asfalto/CLS)-rifiuti sotto tettoia		0,078
200121	TUBI FLUORESCENTI	FUSTINO CON COPERCHIO	area pavimentata (asfalto/CLS)-rifiuti sotto tettoia		0,078
200110	ABITI E PRODOTTI TESSILI	CASSONI METALLICI CON COPERCHIO	area pavimentata (asfalto/CLS)		1,8
200133	BATTERIE AUTO	CASSONETTO (TIPO STRADALE)	area pavimentata (asfalto/CLS)		1,5
160216	CARTUCCE TONER ESAURITE	CONTENITORE CON COPERCHIO	area pavimentata (asfalto/CLS)-rifiuti sotto tettoia		1
200101	CARTA	ECO-BOX CON COPERCHIO	area pavimentata (asfalto/CLS)-rifiuti sotto tettoia		0,4
150106	MULTIMATERIALE (PLASTICA/METALLI)	CASSONETTO (TIPO STRADALE)	area pavimentata (asfalto/CLS)		3,2
150107	VEURO	CASSONETTO (TIPO STRADALE)	area pavimentata (asfalto/CLS)		6,4
200135	RAEE - TV E MONITOR	CESTA	area pavimentata (asfalto/CLS)		4,4
200136	RAEE - PICCOLI ELETTRODOMESTICI	CESTA	area pavimentata (asfalto/CLS)		9
150102	CASSETTAME IN PLASTICA	CASSONE SCARRABILE	area pavimentata (asfalto/CLS)		1,5
200140	MATERIALI FERROSI	CASSONE SCARRABILE	area pavimentata (asfalto/CLS)		10
200138	LEGNO	CASSONE SCARRABILE	area pavimentata (asfalto/CLS)		20
200307	INGOMBRANTI (LEGNO/METALLO/PLASTICA/TESSILI/ETC)	CASSONE SCARRABILE	area pavimentata (asfalto/CLS)		40
200123	RAEE - FRIGORIFERI	CASSONE SCARRABILE	area pavimentata (asfalto/CLS)		60
200135	RAEE - GRANDI ELETTRODOMESTICI	A TERRA	area pavimentata (asfalto/CLS)		20
150101	CARTONE	CASSONE SCARRABILE CON COPERCHIO	area pavimentata (asfalto/CLS)		20
200201	SFALCI E POTATURE	CASSONE SCARRABILE CON COPERCHIO	area pavimentata (asfalto/CLS)		40
200307	MATERASSI	CUMULI A TERRA	area pavimentata (asfalto/CLS)		60
150104	CAPSULE NESPRESSO	CASSONETTO (TIPO STRADALE)	area pavimentata (asfalto/CLS)		1
170107	MACERIE	CASSONE SCARRABILE	area pavimentata (asfalto/CLS)		0,12
					10

3) specificare se i rifiuti vengono depositati in cumuli,cassoni,serbatoi,sili,vasche, big-bags,etc

4) Specificare se le aree risultanodotate di pavimentazione (cls,c.a.stabilizzato,etc) copertura, bacino di raccolta per acque meteoriche/antincendio, barriere,etc

Le informazioni qui riportate sono estratte dal "PIANO DI EMERGNZA ED EVACUAZIONE" - allegato 04.01 a C.30.SIC

Allega

- classificazione del rischio di incendio mediante metodo ad indici e relativa relazione tecnica, eventuali elaborati grafici e check-list a firma di tecnico abilitato iscritto all'ordine/collegio Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari con il n. 519
- Planimetria generale dell'impianto
- Planimetria antincendio
- fotocopia del documento d'identità in corso di validità con firma visibile.

INFORMATIVA

in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che:

Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento:

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Prefettura di, rappresentata da, con sede in e recapito: Tel.
PEC:

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è con recapito in — Tel. PEC:

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è con sede
Tel.

Finalità del trattamento: i dati personali acquisiti saranno trattati per le finalità connesse al procedimento in oggetto, nonché per finalità di controllo collegate al procedimento medesimo nonché per finalità di pubblicità e trasparenza ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Modalità del trattamento e conservazione: il trattamento dei dati avviene sia su supporti cartacei sia con modalità informatiche e telematiche che consentano la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza; non è adottato alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione; i dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e, comunque, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Natura del conferimento e conseguenze in caso di rifiuto: Il mancato conferimento dei dati costituisce impeditiva all'avvio e al prosieguo del procedimento.

Destinatari dei dati personali: i dati personali raccolti potranno essere comunicati ad altri enti pubblici e/o organi pubblici esclusivamente per le finalità di cui sopra in conformità alle norme di legge che disciplinano il procedimento; eventuali destinatari possono essere anche soggetti terzi nell'ambito e nei limiti dell'accesso documentale nonché diffusi nei casi previsti dalla normativa di settore.

Diritti dell'interessato: in relazione al trattamento l'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la loro rettifica o la cancellazione degli stessi, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto o in parte al loro trattamento, nonché il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali.

Controlli: in relazione ai contenuti della presente dichiarazione l'interessato è consapevole dei controlli che potranno essere espletati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Lunga e data. Pinerolo, 10/03/2025

Timbro e Firma del tecnico

Il Gestore dell'impianto:

ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.

Il Direttore Generale

GARCIOFFO Ing. Francesco



Come è stato già detto in precedenza, si è scelto lo scenario incidentale dell'incendio come riferimento in quanto si ritiene che involuppi, con i suoi effetti, tutti gli altri scenari incidentali ipotizzabili.

Il livello di rischio dell'attività calcolato secondo le modalità sopra specificate, consentirà, in prima approssimazione, di assumere la **distanza di attenzione** nell'ambito del PEE come da tabella seguente:

Livello di rischio	Distanza di attenzione	D.Attenzione Centri Raccolta
Rischio basso	100	50
Rischio medio-basso	200	100
Rischio medio	300	150
Rischio medio-alto	400	200
Rischio alto	500	250

DISTANZA DI ATTENZIONE = 150 m

7) Indicazione su ortofoto della Distanza di Attenzione per Ecoisola di LUSERNA S. GIOVANNI



Prescrizione: se all'interno dell'area di attenzione ricade un bersaglio sensibile (autostrada, corso d'acqua ecc.) la distanza di attenzione verrà ridotta in funzione dello stesso.

SISTEMAZIONE PIAZZALE ESISTENTE
ANTISTANTE L'ECOISOLA

Colore generale	Colore dell'isola	Unità di progettazione	Area di progettazione	Numero autorizzativo	Tipologia documento	Valore
Blus	887	E	A	001	dis. built. plan	0-22

IL COMMITTENTE:
oceo
LAVORAZI PER IL MONDO INTERNO

IL PROGETTISTA:
Ing. RENATO BARRA

IL REDATTORE AS BUILT:
Ing. VALTER RIPAMONTI

Studio Tecnico Dott. Ing. Valter Ripamonti - Via Beone n° 25 - 10094 Pinoello - (TO)
Tel 0121/777426 - Fax 0121/937533 - E-Mail: info@riparmonti.com segreteria@riparmonti.com www.riparmonti.com

OGGETTO

PLANIMETRIA STATO ESEGUITO AS BUILT

VERB. MODIFICHE	DATA	DESCRIZIONE	SCALA
1	1° settembre 2022	AS BUILT	1:100
2			
3			
4			
5			

Arete di conferimento	Legenda simboli
● OM Oli minerali	☐ Pozzetto impianto elettrico
● OV Oli vegetali e grassi animali	☐ Caditoia raccolta acque meteoriche
● VR Vernici, inchiostri, adesivi e resine	☐ Pozzetto di ispezione
● VA Vernici all'acqua	☐ Fontanella
● AC Acidi	☐ Idrame
● DT Detergenti con sostanze pericolose	☐ Pale illuminazione
● FR Farmaci	☐ Stepo
● GC Gas - Contenitori a pressione	☐ Vasca di prima pioggia (Spazio continuo)
● PG Pile e batterie a secco	☐ Sfiatore
● PS Pesticidi	
● SL Solventi	
● RA PAEE 5 - Tutti fluorescenti	
● AB Abiti e prodotti tessili	
● BA Batterie auto	
● CT Caricchi non esausti	
● CR Carta	
● MM MM Multi materiale (Plastica e alluminio)	
● VE Vetro	
● RS PAEE 3 - TV e monitor	
● RA PAEE 4 - Piccoli elettrodomestici	
● CS Casertame	
● FE Materiali ferrosi	
● LG Legno	
● IN Ingombranti	
● R1 PAEE 1 - Frigoriferi	
● R2 PAEE 2 - Grandi elettrodomestici	
● CN Cartone	
● SP Statici e postature - Frazioni verde	

Legenda superfici
☐ Area verde
☐ Adalfo
☐ Limite proprietà ACEA
☐ Mappa catastrale
☐ Rampa
☐ Scole acque meteoriche
☐ Segnalatica stradale orizzontale

Legenda impianti
— Rete acque potabili
— Rete acque bianche
— Rete elettrica BT
— Rete terra e dispositivi antilumine
— Rete acque nere





LUOGO SICURO



Spazio scoperto

LEGENDA

SIMBOLO	DESCRIZIONE	SIMBOLO	DESCRIZIONE
	CARTELLONISTICA PERCORSO DI ESODO		PERCORSO DI ESODO VERSO DESTRA/SINISTRA
	USCITA DI SICUREZZA		ESTINTORE A POLVERE/CO2
	PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		NASPO ANTINCENDIO
	FRECCIA USCITA ORIZZONTALE		QUADRO ELETTRICO CON INTERRUPTORE GENERALE
	FRECCIA USCITA VERSO IL BASSO		PULSANTE DI SGANCIO IMPIANTO ELETTRICO
	FRECCIA USCITA VERSO L'ALTO		CASSETTA PRONTO SOCCORSO

COMUNE DI LUSERNA S.G.
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

OGGETTO
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DELLE STAZIONI DI CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI

REDATTA DA:

Ing. Francesco DIPALO
Via S. Antonio da Padova n. 26
76121 Barletta

ELABORATO ALLEGATO AL PEI:
PLANIMETRIA GENERALE DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA PER L'ECOISOLA AL SERVIZIO DEL COMUNE DI LUSERNA S.G. SITA ALLA STRADA RACCORDO VIA 1°MAGGIO-V.LE MATTEOTTI

COMMITTENTE:

Via Vlgone, 42 - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121.2361 - Fax 0121.76665
Cod. Fisc. e P.IVA 0505960012 -
C.C.I.A.A. Torino N. 680446

SETTORE: SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RESPONSABILE TECNICO IMPIANTI: Dott. PEIRETTI Roberto
RESPONSABILE OPERATIVO CENTRI DI RACCOLTA: Sig. LEVETTI Silvio

TAVOLA
05-IA-ECO-LS

scala
1:200
revisione
Rev.06
data
21/07/2023

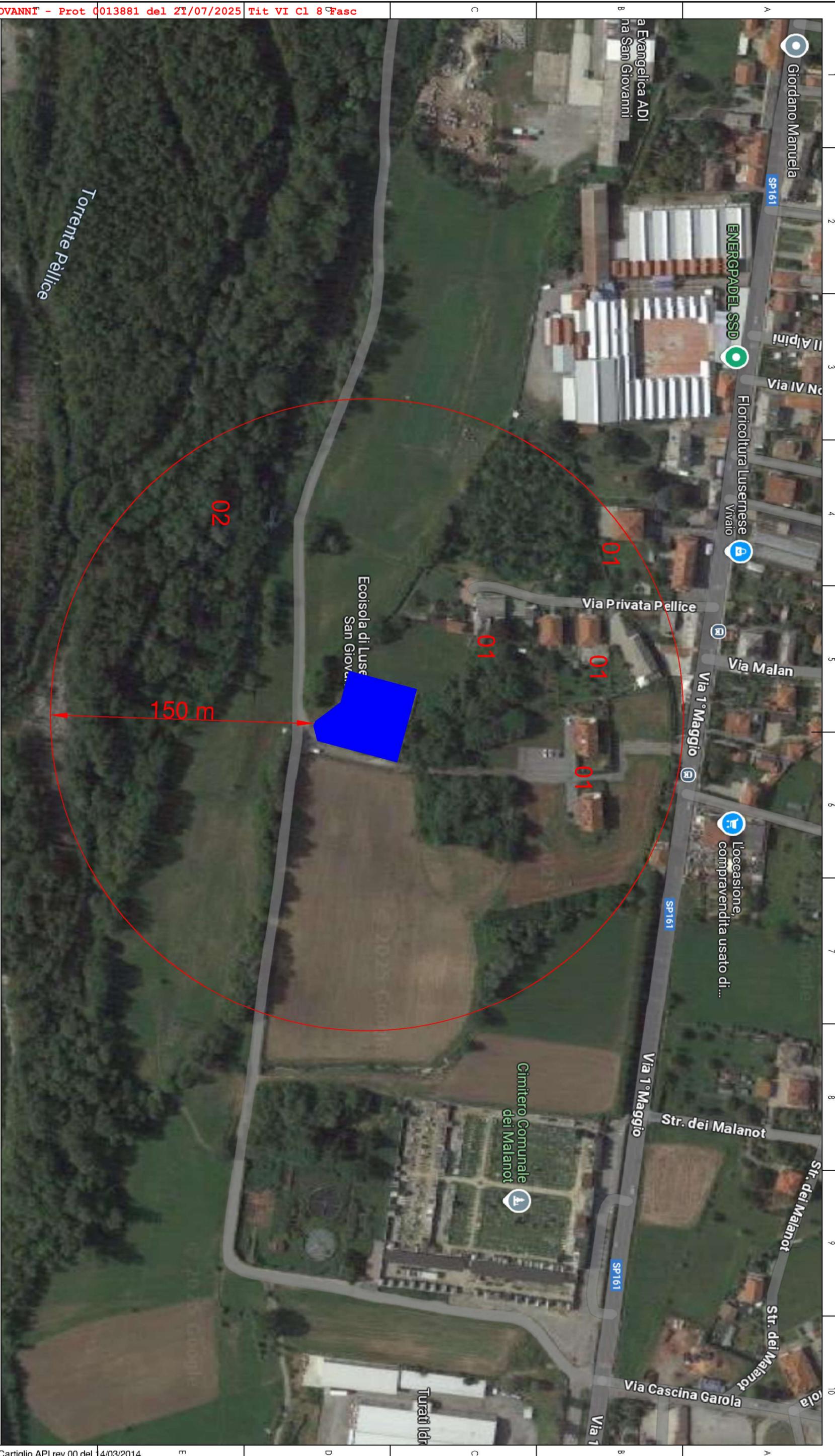


Prefettura di Torino

Sezione B – Allegato B

Cartografia – Ortofoto area di attenzione

**ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE
IMPIANTO DI LUSERNA SAN GIOVANNI**



LEGENDA

AREA DEL CENTRO DI RACCOLTA DI LUSERNA S.G.

Distanza di attenzione

01 ABITAZIONI

02 TORRENTE PELLICE



Centro di raccolta di Luserna San Giovanni
Cartografia zona di pianificazione dell'emergenza

CONTE EUBERARDI

SETTORE	ARGOMENTO	COINTE	FASE PROGETTO	PRO DOCUMENTI	PROGRESSIVO	SCALA	COMMESSA
IA	ECO	LS	ND	DS	001	1:2000	---
REI/DOCUMI	DATA EMISSIONE	Rif. Prot. Prefettura TO - AREA V - N.0045571 del 27/02/2025		REDAZIONE	GL	CONTROLLO	APPROVAZIONE
00	07/04/2025					GPa	BDe

Nota - La diffusione e/o riproduzione, anche parziale, e' vietata a termini di legge.